



I CONSIGLIERI

«Gli interventi di cura del nostro corso d'acqua sono alla base di qualsiasi azione di promozione della città»



Mercoledì 14 Maggio 2025
www.gazzettino.it

«Fiume Lemene nel degrado Turismo fluviale impossibile»

► «Rive trascurate e scarsa manutenzione» ► Presentata da Uniamo Portogruaro
Scatta l'interrogazione delle opposizioni e dalle liste Civiche per Sara Moretto

PORTOGRUARO

Lemene poco curato, scatta l'interrogazione. Lo stato in cui si trova il Lemene, in particolare nel suo corso lungo il centro storico, è finito al centro di un'interrogazione che verrà discussa lunedì in occasione del consiglio comunale. A presentarla i gruppi di opposizione Uniamo Portogruaro e Civiche per Sara Moretto che hanno evidenziato come anche in occasione di Terre dei Dogi in Festa sia stato possibile effettuare un breve tragitto in caorlina lungo il fiume, grazie alla disponibilità dei volontari dell'associazione Voga Concordiese. «Con questa iniziativa - hanno scritto Luigi Geronazzo, Sara Moretto e Cristian Camillo - è stata data a diversi cittadini portogruaresi e ai visitatori l'opportunità di ammirare la bellezza della nostra città da un diverso punto di vista, immersi nel fascino della storia e nell'ambiente naturale. Nel Documento unico di programmazione 2025-2027 - hanno aggiunto - uno specifico obiettivo strategico è proprio lo sviluppo del turismo fluviale mentre non vi è traccia di alcun obiettivo legato alla cura e manutenzione del nostro fiume Lemene, il cui stato è alla base di qualsiasi azione di promozione della città».

IL GIRO

Effettuando un giro in caorlina, i consiglieri hanno notato situazioni di degrado e scarsa manutenzione. In particolare hanno osservato una imbarcazione che giace abbandonata da anni sotto il ponte lungo via Bon e che rappresenta un possibile rischio ambientale, il cedimento di alcune pedane in cemento una volta utilizzate dalle abitazioni come lavatoi e che sono accessibili anche da strade pubbliche e la pessima conservazione dei manufatti storici visibili dal fiume. Con l'interrogazione, oltre a chiedere conto di questi aspetti, si chiede



IL FIUME Un tratto suggestivo del Lemene, presentata un'interrogazione sulla scarsa manutenzione del corso d'acqua. In alto il consigliere comunale Luigi Geronazzo

Pramaggiore

I vini Stajnbach grandi protagonisti nei concorsi enologici internazionali

I vini Stajnbach protagonisti nei concorsi enologici internazionali. Al Sauvignon Selection, che fa parte dei concorsi organizzati dal Concours Mondial de Bruxelles e tenutosi per la prima volta quest'anno a Bourgas in Bulgaria, il Bosco della Donna si è aggiudicato la Medaglia d'Oro ed è tra gli ori riconosciuti in tutta Italia. E' un riconoscimento di prim'ordine considerando l'importanza del concorso come vetrina sui mercati internazionali. Il Bosco della Donna porta un nome affascinante che si lega a una storia antica. Oggi, al posto dell'omonimo bosco che dai

nobili Frattina passò sotto la proprietà dei Conti Bellavitis, crescono le viti del Sauvignon Blanc. Inoltre, il vino 150 Lison Classico Docg di Stajnbach ha ottenuto i 90 punti al 5Star Wines, la selezione enologica che Vinitaly organizza con Assoenologi. «Siamo tutti orgogliosi di questi nuovi traguardi» commenta Rebecca Valent, enologa e seconda generazione della cantina. Stajnbach, azienda vitivinicola di Belfiore a conduzione familiare, è situata nel cuore di una terra dal ricco passato, anticamente era chiamata il Vigneto della Serenissima. (G.Pra.)

se esista un programma di interventi e manutenzioni del tratto del fiume Lemene del territorio comunale, con particolare riferimento alla pulizia di fondali e rive. L'ultimo intervento nell'area del centro storico risale al 2022, quando su richiesta dell'amministrazione comunale, guidata da Florio Favero, la Regione Veneto era intervenuta con un nuovo mezzo nautico acquistato da Infrastrutture Venete, per la pulizia del tratto del fiume che va dal ponte di Piazza Dogana fino ai Mulini. Il macchinario era in grado di procedere al taglio ed alla rimozione di alghe ed erbe, oltre al recupero di materiali voluminosi ed eventuali rifiuti galleggianti che potevano creare pericolo per la navigazione. C'è chi chiede da tempo anche un intervento di scavo del fondale, utile in caso di alluvioni.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA